

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE: Udine, Via della Posta n. 44 A. Associazione: Anno Lxx - Numero 25. Trimestre 13 - Costo 4,50

Cronaca Provinciale

Corpo n. 75 e annessario dell'assedio di Osoppo

Il 26 la fucina semole... la popolazione di Osoppo ieri fece la prima commemorazione del storico avvenimento del 1848. Pregiustamente più solenni vengono ricordati al mese di ottobre e novembre prossimo venturo.

Per la biblioteca della R. Scuola tecnica

Abbiamo pubblicato sabato la notizia della fruttuosa sottoscrizione raccolta pro-Biblioteca della R. Scuola Tecnica, a quale diode per risultate lire 1866 in danaro e 160 libri. Ecco un elenco di offerenti in danaro: Fratelli lire 150. Collegio don Bosco 125. col. Alfonso di Portogruaro 100. Asquini cav. Fr. 100.

Assemblea della Cooperativa di Consumo

Ieri alle 10, seguì l'assemblea della Cooperativa di Consumo, presieduta dal presidente Polon Eolo. Approvato il resoconto morale e finanziario con plauso alla presidenza per l'opera spiegata a beneficio della classe e della città; l'assemblea deliberò alcune modifiche allo Statuto e confermo per acclamazione i consiglieri scelti per sorteggio.

Funerari Roviglio

Ieri nel pomeriggio seguirono i funerali della compianta ottima signora Ione Roviglio. Sono riusciti ottimamente solenni e commoventi; una sincera manifestazione di cordoglio e di rimpianto.

Al Teatro Pollini

ogni sera agisce una compagnia di varietà, che incontra tutto il favore del pubblico. Ieri sera, teatro affollatissimo e applausi continui agli artisti.

I premiati in gita

Il battaglione premilitare ha effettuato ieri di buon mattino la seconda marcia obbligatoria partendosi con autocarri sino a Montebelluna, e di qui a piedi sino a Barcis. Vennero eseguite esercitazioni tattiche e al Molassa fu consumato il rancio. La gita lasciò in tutti la migliore impressione ed il più lieto ricordo.

Le vendite

Alla mostra d'arte del prof. Polese inaugurata ieri con largo concorso di cittadini, sono state numerose. Ecco un primo elenco: Comm. Vittorio Buttussi; 11 studi su Venezia. Sig. Luigi Baschiera; Lago di Misurina - Giornata triste. Sig. Tita De Mattia; Studio di nudo - Neve a Pordenone.

IN TRIBUNALE

VARIE CONTRAVVENZIONI. - Umberto Pratanon di Pietro, fornaio, residente in Torrazzo di Pordenone, Giovanni Strangolotti di Udine, pure residente a Torre di Pordenone, e conterraneo Maria Marchetti ved. Mendrusolo fu Bartolo residente a Bordenone, sono compariti davanti ai nostri Tribunali imputati di primizia di avere in Torre di Pordenone tentato di indurre gli agenti investigativi De Giorgi e Repetto ad omettere di rilevare la contravvenzione commessa dal Pratanon il primo giorno di concorso nelle contravvenzioni di inosservanza ad art. 54 per sé si faceva rappresentare nel proprio esercizio da certo Pratanon Umberto, senza che questi fosse punto della prescrizione autorizzativa dell'autorità di P. S. perché somministrava ad altri...

La rassegna del bestiame bovino del Mandamento di Palmanova

Palmanova ieri chiamò i friulani che amano il loro paese e constatarono quello che si era saputo e spottato: lo fare nel Mandamento, così fortemente dilapidato, rovinato dalla guerra, in tema di allevamento bestiame. E molti vi accorsero; e tutti riporlarono, da quanto videro, se non la impressione che sia stato raggiunto l'ottimo, quella che si era progredita, che si era già ottenuto molto. Il Comitato ordinatore aveva chiamato i migliori capi delle loro stalle; e l'appello fu ascoltato. Orte duecento capi furono condotti sul vasto piazzale del Mercato.

Nel complesso, la rassegna si è presentata bene, sia come numero, sia come qualità. Tuttavia, dobbiamo subito rilevare che si notarono i vecchi difetti (specialmente nella categoria II, classe III, vitelle dai 18 ai 24 mesi) e classe IV e V (giovenche dai 24 ai 30 mesi) e vacche dai tre ai sei anni), meno in quelle che in queste ultime: cioè alquanto difettosi l'attacco della coda, la direzione della linea dorsale, la rotondità del torace nel retro spalla. Nei torrelli dai 12 ai 18 mesi, buoni soggetti; mentre nei vitelli interi da 6 a 12 mesi pochi furono che all'esame dei tecnici riuscissero promettenti.

La disposizione del bestiame sul vasto piazzale fu curata in modo perfetto; a destra dell'ingresso da Via Da Milja, furono collocati i torrelli a sinistra i torrelli; nella parte del piazzale riservata al mercato bovino, giovenche e vacche; e nella parte riservata al mercato cavalli, tutte le vitelle, così che riuscisse più facile l'esame della Giuria.

Il Comitato ordinatore che aveva spiegato fin da principio una grande attività, conservò sino all'ultimo questa bella dote. Ne diedero l'esempio il presidente dott. Carlo Costantini Scala, il segretario cav. dott. Fulvio Zandonà, cav. Alessandro Eranchi, condotti dai membri dottori: Alfredo Pozzolo, G. B. Gasparini, Remo Cristofoli, Giuseppe Verdovà, e Giovanni Sornani veterinaro, e da quasi tutti gli altri numerosi membri del Comitato, sparsi in tutti i comuni del Mandamento e scelti fra i più appassionati e intelligenti allevatori.

Va notata che da ogni parte del Mandamento e da vari luoghi del basso goriziano erano convenuti a Palmanova per questa Mostra bovina, grandi e piccoli, possidenti e anche semplici agricoltori, così che il movimento nelle vie faceva riportarci al pensiero ai tempi floridi della storica cittadella che doveva poi conoscere la distruzione.

LA GIURIA

Ecco i nomi dei componenti le commissioni fra le quali fu diviso il lavoro della Giuria: Brunner cav. Rodolfo, Brobbin cav. Antonio, Caniani dott. Giacomo, di Colledara, Mels ed. dott. Dino, Molinari cav. uff. Desiderio, Mizzan cav. agr. Giuseppe, Muratori dott. Mario, Nussi commendator Vittorio, Gosolo dott. Gino, Della Savia dott. Giovanni, Pascoletti dott. Francesco, Selan prof. dott. Umberto, relatore generale, Zanettini dott. Pietro, Tonizzo dott. Detalmo, Colasan dott. G. B. Doria dott. Jachen, Aldighetti dott. cav. Fausto, Ortali dott. Alfredo, Colnago Giuseppe, Comparetti dott. Giov. Batt. e probabilmente qualche altro.

I PREMIATI

Categoria I - Riproduttori maschi. Classe I - Vitelli interi da 6 a 12 mesi. - La Giuria prese in esame otto soggetti. Nella maggioranza essi non fecero troppo buona impressione, rappresentando essi i prodotti recenti potevano essere più pregevoli, specie nello sviluppo somato, negli appiombi e nell'ampiezza del torace. Occorre, oltre che diffondere negli allevatori buoni criteri di scelta dei riproduttori, persuaderli di applicare criteri razionali di alimentazione (specialmente riguardo alla durata dell'allattamento) e di ginnastica dell'apparecchio locomotore.

Premiati: 1. Menges Primo di Bagnaria Arsa. - 2. Francesco Regatini di S. Giorgio Negaro. - 3. Vidal Giusto di Bagnaria Arsa. - 4. Morandini Giuseppe di Clauiano, rispettivamente con med. d'arg. dorato, med. arg. e med. bronzo. Classe II - Torrelli da 12 a 18 mesi. - I difetti riscontrati nei soggetti della classe precedente permangono. A rinvolvere la serie di questi difetti bisogna riprendere con maggiore severità la selezione delle femmine e l'approvazione dei tori.

Premiati: 1. Tabacco Giacomo di San Stefano (Santa Maria la Longa) lire 300 e med. arg. - 2. Minin Angelo fu Angelo di Gonars. - 3. Sirch Giovanni di Ronchietti (Santa Maria la Longa) lire 150 e med. di bronzo. Classe III - Torrelli da 18 a 24 mesi. - Quasi tutti i soggetti furono trovati di osatura buona, alcuni un po' manchevoli per cinghiatura e deviazione della colonna vertebrale e un po' rovesci nelle gambe anteriori, in complesso, una classe discreta. Premiat: 1. Regatini Francesco di S. Giorgio Negaro (salvo però constatare l'età del soggetto, rimasta ferri incerta) lire 500 e med. oro. - 2. Regatini Antonio di San Giorgio Negaro, lire 400 e med. arg. dorato. - 3. Pers. Francesco di Ronchietti, lire 300 e med. arg. - 4. Sirch Giovanni di Ronchietti, lire 200 e med. bronzo. - 5. Vidal Giusto di Bagnaria Arsa lire 100 e med. bronzo. - Menz. onorevole a Pers. Francesco di Trivignano.

Classi IV, V - Tori da 24 mesi in avanti. Premiat: 1. Pers. Francesco di Trivignano lire 300 e med. oro. - 2. Vidal Giusto di Bagnaria lire 250 e med. arg. dorata. Categoria V - Tori importati. Premiat: 1. Pers. Francesco di Trivignano med. arg. - 2. Tabacco Giacomo di S. Stefano med. bronzo. - Sirch Giovanni di Ronchietti e Vidal Giusto di Bagnaria Arsa id.

Categoria II - Femmine da riproduzione. Classe I - Vitelle da 6 a 12 mesi. - In questa classe figurano trent'uno soggetti. Discreti nel complesso e con buoni caratteri di razza. Buono lo stato di nutrizione dei singoli soggetti; sviluppo scheletrico discreto. In diversi casi si rilevò il difetto di appiombi e la deficienza retroscapolare. Premiat: 1. Virgilio Gio. Batta di Bagnaria med. arg. - 2. Scudetti Giuseppe di Santa Maria la Longa med. arg. - 3. Musurana Luigi di Palmanova med. bronzo. - 4. Scanzero Ermetegildo di Bagnaria id. - Beltrami Domenico di Clauiano id. - Menzioni onorevoli: Amministrazione ospedale di Palmanova; Dr. Luca Giuseppe Castello di Forpèto; Topo Giacomo di Castions di Strada, Bosco Antonio di Trivignano, Turchetti Giuseppe di Clauiano, Paulini Giuseppe di Carliano, Cocetta Giacomo di Gonars, Stocco G. B. di Castions.

Classi II, III - Vitelle da 12 a 18 mesi non coperte. Premiat: Vallan Enrico di Fauglis med. oro. - 2. Gerza Vincenzo di Gonars med. ar. - 3. Talian Luigi di Bagnaria id. - 4. Zamparo Bartolomeo di Bagnaria med. bronzo. - 5. Cristin Antonio di Villanova (S. Giorgio) id. - 6. Petrello Giovanni di Clauiano id. - Menzioni onorevoli: Brigante Luigi di Bagnaria, Cirio cav. Giacomo di Castions, Costantini Giovanni di San Maria la Longa, Lorenzetti Luigi di Cornoio, Milocco Rambaldo, Oleotto Antonio, Stocco G. B. e Tosoratti G. B. tutti e tre di Bagnaria.

Classi III, IV - Giovenche da 18 a 24 mesi di dubbia gravidanza. Premiat: 1. Lorenzetti Luigi di Cornoio med. oro. - 2. Novello Giuseppe di S. Maria med. arg. - 3. Burini Olivo di Bagnaria id. - 4. Cocetta Antonio di Bicinicco id. - 5. Barbiero Valentino di Trivignano id. - 6. Gabassi Giuseppe di Palmanova. - 7. Turco G. B. di Trivignano. - 8. Lorenzetti Luigi, tutti e tre medaglia di bronzo. - Menz. onor. Dedigano Gio. di Palmanova, De Biasio Arrigo id., Moratti Luigi id., Talian Gio. di S. Giorgio e Lorenzetti Luigi di Cornoio.

Classi IV, V - Giovenche da 24 a 30 mesi, preghe o con lattoneo. - 1. Maruzzi Natale di Trivignano med. oro. - 2. Cirio cav. Giacomo di Castions di Strada, Burini Olivo di Bagnaria Arsa e Cocetta Antonio di Bicinicco med. arg. - Tossoratti G. B. di Bagnaria, Beltrami Dom. di Clauiano, Scanzero Valent. di Bagnaria, Sironi Gius. e Ciani Giorgio di Trivignano med. bronzo. - Beltrami Eugenio di Palmanova, Beltrami Dom. di Bagnaria, Cjettini Sebastiano di Bicinicco, Gervasi Giovanni di Castions di Strada, Zoff Francesco di Trivignano, Zaina Giuseppe di Forpèto e Tortolo Giuseppe di Palmanova, menzione onorevole.

Classi V, VI - Vacche da 3 a 6 anni, preghe o con lattoneo. Premiat: Milocco Rambaldo di Bagnaria med. arg. dorata. - 2. Morandini Giuseppe di Trivignano e Gabasso Giuseppe di Palmanova, med. arg. - Di Tommaso Gio. di Bicinicco, Tosoratti Valent. e Cirio Vittorio di S. Maria; Cocetta Maria di Bicinicco, Boaro Ant. di Gonars, Costantini Giovanni e Cicotti Giovanni di Bagnaria, Dose Giuseppe di Bicinicco, Oso Antonio di Clauiano, Tomni Vittorio di Bicinicco, Treghetti Giuseppe di Clauiano e Tavani Giuseppe di Gonars, menzione onorevole. Per tutte le categorie e classi delle giovenche, oltre i premi furono assegnate gratificazioni ai bovini. Categoria III - Gruppi di allevamento. Due classi; ma per gruppi di almeno quattro capi, per i piccoli allevatori; ed una per i gruppi di allevamento con almeno un toro appartenenti alle grandi aziende. Premiat: col secondo premio (med. arg.) Amministrazione Lorenzetti di Cornoio, col quarto premio, amministrazione Boaro Antonio. - Puri concorso, premiati con onorificenza speciale, gruppo di quattro tori e due torrelli, premiati fratelli Vidal di Bagnaria Arsa; e il gruppo allevatori di Gonars.

La rassegna del bestiame bovino del Mandamento di Palmanova

per cinghiatura e deviazione della colonna vertebrale e un po' rovesci nelle gambe anteriori, in complesso, una classe discreta. Premiat: 1. Pers. Francesco di Trivignano lire 300 e med. oro. - 2. Vidal Giusto di Bagnaria lire 250 e med. arg. dorata.

Categoria I - Tori importati. Premiat: 1. Pers. Francesco di Trivignano med. arg. - 2. Tabacco Giacomo di S. Stefano med. bronzo. - Sirch Giovanni di Ronchietti e Vidal Giusto di Bagnaria Arsa id.

Categoria II - Femmine da riproduzione. Classe I - Vitelle da 6 a 12 mesi. - In questa classe figurano trent'uno soggetti. Discreti nel complesso e con buoni caratteri di razza. Buono lo stato di nutrizione dei singoli soggetti; sviluppo scheletrico discreto. In diversi casi si rilevò il difetto di appiombi e la deficienza retroscapolare.

Premiat: 1. Virgilio Gio. Batta di Bagnaria med. arg. - 2. Scudetti Giuseppe di Santa Maria la Longa med. arg. - 3. Musurana Luigi di Palmanova med. bronzo. - 4. Scanzero Ermetegildo di Bagnaria id. - Beltrami Domenico di Clauiano id. - Menzioni onorevoli: Amministrazione ospedale di Palmanova; Dr. Luca Giuseppe Castello di Forpèto; Topo Giacomo di Castions di Strada, Bosco Antonio di Trivignano, Turchetti Giuseppe di Clauiano, Paulini Giuseppe di Carliano, Cocetta Giacomo di Gonars, Stocco G. B. di Castions.

Classi II, III - Vitelle da 12 a 18 mesi non coperte. Premiat: Vallan Enrico di Fauglis med. oro. - 2. Gerza Vincenzo di Gonars med. ar. - 3. Talian Luigi di Bagnaria id. - 4. Zamparo Bartolomeo di Bagnaria med. bronzo. - 5. Cristin Antonio di Villanova (S. Giorgio) id. - 6. Petrello Giovanni di Clauiano id. - Menzioni onorevoli: Brigante Luigi di Bagnaria, Cirio cav. Giacomo di Castions, Costantini Giovanni di San Maria la Longa, Lorenzetti Luigi di Cornoio, Milocco Rambaldo, Oleotto Antonio, Stocco G. B. e Tosoratti G. B. tutti e tre di Bagnaria.

Classi III, IV - Giovenche da 18 a 24 mesi di dubbia gravidanza. Premiat: 1. Lorenzetti Luigi di Cornoio med. oro. - 2. Novello Giuseppe di S. Maria med. arg. - 3. Burini Olivo di Bagnaria id. - 4. Cocetta Antonio di Bicinicco id. - 5. Barbiero Valentino di Trivignano id. - 6. Gabassi Giuseppe di Palmanova. - 7. Turco G. B. di Trivignano. - 8. Lorenzetti Luigi, tutti e tre medaglia di bronzo. - Menz. onor. Dedigano Gio. di Palmanova, De Biasio Arrigo id., Moratti Luigi id., Talian Gio. di S. Giorgio e Lorenzetti Luigi di Cornoio.

Classi IV, V - Giovenche da 24 a 30 mesi, preghe o con lattoneo. - 1. Maruzzi Natale di Trivignano med. oro. - 2. Cirio cav. Giacomo di Castions di Strada, Burini Olivo di Bagnaria Arsa e Cocetta Antonio di Bicinicco med. arg. - Tossoratti G. B. di Bagnaria, Beltrami Dom. di Clauiano, Scanzero Valent. di Bagnaria, Sironi Gius. e Ciani Giorgio di Trivignano med. bronzo. - Beltrami Eugenio di Palmanova, Beltrami Dom. di Bagnaria, Cjettini Sebastiano di Bicinicco, Gervasi Giovanni di Castions di Strada, Zoff Francesco di Trivignano, Zaina Giuseppe di Forpèto e Tortolo Giuseppe di Palmanova, menzione onorevole.

Classi V, VI - Vacche da 3 a 6 anni, preghe o con lattoneo. Premiat: Milocco Rambaldo di Bagnaria med. arg. dorata. - 2. Morandini Giuseppe di Trivignano e Gabasso Giuseppe di Palmanova, med. arg. - Di Tommaso Gio. di Bicinicco, Tosoratti Valent. e Cirio Vittorio di S. Maria; Cocetta Maria di Bicinicco, Boaro Ant. di Gonars, Costantini Giovanni e Cicotti Giovanni di Bagnaria, Dose Giuseppe di Bicinicco, Oso Antonio di Clauiano, Tomni Vittorio di Bicinicco, Treghetti Giuseppe di Clauiano e Tavani Giuseppe di Gonars, menzione onorevole.

Per tutte le categorie e classi delle giovenche, oltre i premi furono assegnate gratificazioni ai bovini. Categoria III - Gruppi di allevamento. Due classi; ma per gruppi di almeno quattro capi, per i piccoli allevatori; ed una per i gruppi di allevamento con almeno un toro appartenenti alle grandi aziende. Premiat: col secondo premio (med. arg.) Amministrazione Lorenzetti di Cornoio, col quarto premio, amministrazione Boaro Antonio. - Puri concorso, premiati con onorificenza speciale, gruppo di quattro tori e due torrelli, premiati fratelli Vidal di Bagnaria Arsa; e il gruppo allevatori di Gonars.

Il banabotto. Membri del Comitato, rappresentanti di autorità ed istituzioni, riuniti si raccolsero quindi nel salone dell'Albergo Roma (condotto dal signor Guido Gans) per pianare in Comune. Alle pareti scendeva un trionfo di bandiere tricolori, il ritratto di S. U. Re, e di fronde, fra un intreccio di lauro quello di S. E. il Presidente dei municipi on. Mussolini. Elegantemente disposte le mens. ornate di fiori.

Ottimamente diretto e ben adempito il servizio, onori e profusione di cibi. Al tavolo d'onore sedevano: il sindaco sig. De Lorenzi (che favorì la Mostra in ogni modo), fra il presidente del Comitato dott. Costantini Scala e l'on. Gino di Caporacco rappresentante la Commissione reale amministratrice della Provincia del Friuli; Notario prof. comm. Borlucchi capo-rezione al Ministero della Divisione dei Veterinari; cav. dott. Adami, direttore governativo, amministratore comm. Cancian; Sindaco di S. Giorgio di Negaro e di sindaci degli altri Comuni del Mandamento; dott. Medina per l'Associazione Agraria Friulana; prof. cav. Marchettano direttore della Cattedra ambulante provinciale; prof. Italo Rossi direttore della Scuola pratica di agricoltura di Pozzuolo; e rinunciamo a trascrivere altri nomi.

Brindisi e discorsi. Alto spumante prese per primo la parola il presidente del Comitato Ordinatori, dott. Costantini Scala, per ringraziare tutte le rappresentanze intervenute. Dice che avrebbe voluto molto più numerosa la rassegna bovina di oggi, e di capi migliori; ma sarebbe occorso un miracolo, e miracoli oggi non ne avvengono. Difatti, ognuno sa in quali condizioni trovavamo al cessar della guerra; la zona di Palmanova fu tra le più rovinate, massime nel tristissimo periodo dell'invasione, onde bisogna considerare, questa prima mostra mandamentale nel suo giusto valore, cioè come una constatazione di quanto potemmo compiere con la nostra buona volontà, unicamente con la nostra buona volontà. Ora che abbiamo finalmente un Governo forte, che ha rialzato le sorti della Patria (applausi), un Governo che riscuote e riscuoterà la fiducia della Nazione, anche l'agricoltura tornerà fidente e con sempre maggiore coscienza e vigore al suo proprio necessario lavoro, contribuendo così potentemente al risorgere economico della patria fatta più grande.

Il discorso dell'on. di Caporacco. Si alza quindi l'on. Gino di Caporacco. Parlo così oggi (comincia) in nome della Commissione reale per l'amministrazione della provincia ricostituita del Friuli; e poiché parlo in nome di detta Commissione, parlo in nome dei principi, in base ai quali è stata costituita, in nome degli ideali, ch'essa intende, o meglio, vuole raggiungere. Porta il suo saluto agli agricoltori di Palmanova, a quelli agricoltori che lavorano i loro campi, avevano la visione continua dell'odiato confine e più ancora della minaccia ancor più incombente alla Nazione italiana. Essi quindi con maggior fede con maggiore entusiasmo debbono aver salutata la guerra di liberazione e la conquistata vittoria. Ed a mezzo degli agricoltori di Palmanova saluto tutti gli agricoltori del Friuli, quelli al di qua e quelli al di là dell'Isoneo, quelli che una lunga consuetudine di vita di lavoro, di doveri, di sacrifici univa a quelli che sono venuti a fermar parte della nostra grande famiglia, e che fin d'ora prodottano nostri fratelli, perché con noi continueranno l'aspro lavoro, ma anche, la gioia per l'immane ascensione del nostro Friuli (vibranti applausi).

E parlando ad agricoltori, non intendendo fare distinzioni di proprietà, di mezzi, di colori. L'era delle divisioni in classi è già superata; per dar luogo ad una nuova era: quella della collaborazione fraterna per la grandezza della Patria. (Bruscissimi generali applausi). I doveri sono uguali e reciproci per gli uni e per gli altri. Non più vessilli bianchi, o rossi o neri, un solo vessillo permiane: quello tricolore, sul quale è scritta una sola parola: «Per l'Italia». (Prolungati e vibranti battimenti).

Io esprimo tutto il mio compiacimento per la vostra mostra, non sono tecnico, ma nella visione dei magnifici armenti, che oggi erano ornamento della vostra esposizione, io ho compreso tutto lo sforzo di volontà che hanno costato. Sforzo di volontà di produttori che hanno intuito la funzione sociale della proprietà; sforzo di volontà di coloni che non hanno aspettato il risarcimento dei danni di guerra, ma che hanno impegnato la loro firma e il loro onore per rimettere le loro stalle; sforzo di volontà di catastrofati, di veterinari, di Zootecnici, che hanno compreso la vera essenza della loro vita professionale, che è l'acquisto di elevazione morale. (Bruscissimi applausi).

Di questo sforzo esultiamo. Il grande uomo di Stato che ha assunto la responsabilità terribile della dichiarazione di guerra ha scritto che l'Italia deve essere sempre fra quelli; ma chi dettano la storia, ma fra quelli naziani che la storia subiscono. I nostri soldati hanno scritto la storia col loro sangue. Spetta agli agricoltori, agli industriali e tutto il popolo italiano continuare e, finalmente, questo volta (applausi).

La rassegna del bestiame bovino del Mandamento di Palmanova

Il presidente del Comitato Ordinatori, dott. Costantini Scala, per ringraziare tutte le rappresentanze intervenute. Dice che avrebbe voluto molto più numerosa la rassegna bovina di oggi, e di capi migliori; ma sarebbe occorso un miracolo, e miracoli oggi non ne avvengono. Difatti, ognuno sa in quali condizioni trovavamo al cessar della guerra; la zona di Palmanova fu tra le più rovinate, massime nel tristissimo periodo dell'invasione, onde bisogna considerare, questa prima mostra mandamentale nel suo giusto valore, cioè come una constatazione di quanto potemmo compiere con la nostra buona volontà, unicamente con la nostra buona volontà. Ora che abbiamo finalmente un Governo forte, che ha rialzato le sorti della Patria (applausi), un Governo che riscuote e riscuoterà la fiducia della Nazione, anche l'agricoltura tornerà fidente e con sempre maggiore coscienza e vigore al suo proprio necessario lavoro, contribuendo così potentemente al risorgere economico della patria fatta più grande.

Il discorso dell'on. di Caporacco. Si alza quindi l'on. Gino di Caporacco. Parlo così oggi (comincia) in nome della Commissione reale per l'amministrazione della provincia ricostituita del Friuli; e poiché parlo in nome di detta Commissione, parlo in nome dei principi, in base ai quali è stata costituita, in nome degli ideali, ch'essa intende, o meglio, vuole raggiungere. Porta il suo saluto agli agricoltori di Palmanova, a quelli agricoltori che lavorano i loro campi, avevano la visione continua dell'odiato confine e più ancora della minaccia ancor più incombente alla Nazione italiana. Essi quindi con maggior fede con maggiore entusiasmo debbono aver salutata la guerra di liberazione e la conquistata vittoria. Ed a mezzo degli agricoltori di Palmanova saluto tutti gli agricoltori del Friuli, quelli al di qua e quelli al di là dell'Isoneo, quelli che una lunga consuetudine di vita di lavoro, di doveri, di sacrifici univa a quelli che sono venuti a fermar parte della nostra grande famiglia, e che fin d'ora prodottano nostri fratelli, perché con noi continueranno l'aspro lavoro, ma anche, la gioia per l'immane ascensione del nostro Friuli (vibranti applausi).

E parlando ad agricoltori, non intendendo fare distinzioni di proprietà, di mezzi, di colori. L'era delle divisioni in classi è già superata; per dar luogo ad una nuova era: quella della collaborazione fraterna per la grandezza della Patria. (Bruscissimi generali applausi). I doveri sono uguali e reciproci per gli uni e per gli altri. Non più vessilli bianchi, o rossi o neri, un solo vessillo permiane: quello tricolore, sul quale è scritta una sola parola: «Per l'Italia». (Prolungati e vibranti battimenti).

Io esprimo tutto il mio compiacimento per la vostra mostra, non sono tecnico, ma nella visione dei magnifici armenti, che oggi erano ornamento della vostra esposizione, io ho compreso tutto lo sforzo di volontà che hanno costato. Sforzo di volontà di produttori che hanno intuito la funzione sociale della proprietà; sforzo di volontà di coloni che non hanno aspettato il risarcimento dei danni di guerra, ma che hanno impegnato la loro firma e il loro onore per rimettere le loro stalle; sforzo di volontà di catastrofati, di veterinari, di Zootecnici, che hanno compreso la vera essenza della loro vita professionale, che è l'acquisto di elevazione morale. (Bruscissimi applausi).

Di questo sforzo esultiamo. Il grande uomo di Stato che ha assunto la responsabilità terribile della dichiarazione di guerra ha scritto che l'Italia deve essere sempre fra quelli; ma chi dettano la storia, ma fra quelli naziani che la storia subiscono. I nostri soldati hanno scritto la storia col loro sangue. Spetta agli agricoltori, agli industriali e tutto il popolo italiano continuare e, finalmente, questo volta (applausi).

Cessati gli applausi, il Sindaco cav. De Lorenzi riprese il saluto agli ospiti. Il saluto essere pregato dei fruibili, omaggio degli agricoltori di questa zona, se dopo quattro anni, sempre e per sempre rimarrà...

Il presidente del Comitato Ordinatori, dott. Costantini Scala, per ringraziare tutte le rappresentanze intervenute. Dice che avrebbe voluto molto più numerosa la rassegna bovina di oggi, e di capi migliori; ma sarebbe occorso un miracolo, e miracoli oggi non ne avvengono. Difatti, ognuno sa in quali condizioni trovavamo al cessar della guerra; la zona di Palmanova fu tra le più rovinate, massime nel tristissimo periodo dell'invasione, onde bisogna considerare, questa prima mostra mandamentale nel suo giusto valore, cioè come una constatazione di quanto potemmo compiere con la nostra buona volontà, unicamente con la nostra buona volontà. Ora che abbiamo finalmente un Governo forte, che ha rialzato le sorti della Patria (applausi), un Governo che riscuote e riscuoterà la fiducia della Nazione, anche l'agricoltura tornerà fidente e con sempre maggiore coscienza e vigore al suo proprio necessario lavoro, contribuendo così potentemente al risorgere economico della patria fatta più grande.

Il discorso dell'on. di Caporacco. Si alza quindi l'on. Gino di Caporacco. Parlo così oggi (comincia) in nome della Commissione reale per l'amministrazione della provincia ricostituita del Friuli; e poiché parlo in nome di detta Commissione, parlo in nome dei principi, in base ai quali è stata costituita, in nome degli ideali, ch'essa intende, o meglio, vuole raggiungere. Porta il suo saluto agli agricoltori di Palmanova, a quelli agricoltori che lavorano i loro campi, avevano la visione continua dell'odiato confine e più ancora della minaccia ancor più incombente alla Nazione italiana. Essi quindi con maggior fede con maggiore entusiasmo debbono aver salutata la guerra di liberazione e la conquistata vittoria. Ed a mezzo degli agricoltori di Palmanova saluto tutti gli agricoltori del Friuli, quelli al di qua e quelli al di là dell'Isoneo, quelli che una lunga consuetudine di vita di lavoro, di doveri, di sacrifici univa a quelli che sono venuti a fermar parte della nostra grande famiglia, e che fin d'ora prodottano nostri fratelli, perché con noi continueranno l'aspro lavoro, ma anche, la gioia per l'immane ascensione del nostro Friuli (vibranti applausi).

E parlando ad agricoltori, non intendendo fare distinzioni di proprietà, di mezzi, di colori. L'era delle divisioni in classi è già superata; per dar luogo ad una nuova era: quella della collaborazione fraterna per la grandezza della Patria. (Bruscissimi generali applausi). I doveri sono uguali e reciproci per gli uni e per gli altri. Non più vessilli bianchi, o rossi o neri, un solo vessillo permiane: quello tricolore, sul quale è scritta una sola parola: «Per l'Italia». (Prolungati e vibranti battimenti).

Io esprimo tutto il mio compiacimento per la vostra mostra, non sono tecnico, ma nella visione dei magnifici armenti, che oggi erano ornamento della vostra esposizione, io ho compreso tutto lo sforzo di volontà che hanno costato. Sforzo di volontà di produttori che hanno intuito la funzione sociale della proprietà; sforzo di volontà di coloni che non hanno aspettato il risarcimento dei danni di guerra, ma che hanno impegnato la loro firma e il loro onore per rimettere le loro stalle; sforzo di volontà di catastrofati, di veterinari, di Zootecnici, che hanno compreso la vera essenza della loro vita professionale, che è l'acquisto di elevazione morale. (Bruscissimi applausi).

Di questo sforzo esultiamo. Il grande uomo di Stato che ha assunto la responsabilità terribile della dichiarazione di guerra ha scritto che l'Italia deve essere sempre fra quelli; ma chi dettano la storia, ma fra quelli naziani che la storia subiscono. I nostri soldati hanno scritto la storia col loro sangue. Spetta agli agricoltori, agli industriali e tutto il popolo italiano continuare e, finalmente, questo volta (applausi).

Cessati gli applausi, il Sindaco cav. De Lorenzi riprese il saluto agli ospiti. Il saluto essere pregato dei fruibili, omaggio degli agricoltori di questa zona, se dopo quattro anni, sempre e per sempre rimarrà...

Il presidente del Comitato Ordinatori, dott. Costantini Scala, per ringraziare tutte le rappresentanze intervenute. Dice che avrebbe voluto molto più numerosa la rassegna bovina di oggi, e di capi migliori; ma sarebbe occorso un miracolo, e miracoli oggi non ne avvengono. Difatti, ognuno sa in quali condizioni trovavamo al cessar della guerra; la zona di Palmanova fu tra le più rovinate, massime nel tristissimo periodo dell'invasione, onde bisogna considerare, questa prima mostra mandamentale nel suo giusto valore, cioè come una constatazione di quanto potemmo compiere con la nostra buona volontà, unicamente con la nostra buona volontà. Ora che abbiamo finalmente un Governo forte, che ha rialzato le sorti della Patria (applausi), un Governo che riscuote e riscuoterà la fiducia della Nazione, anche l'agricoltura tornerà fidente e con sempre maggiore coscienza e vigore al suo proprio necessario lavoro, contribuendo così potentemente al risorgere economico della patria fatta più grande.

Il discorso dell'on. di Caporacco. Si alza quindi l'on. Gino di Caporacco. Parlo così oggi (comincia) in nome della Commissione reale per l'amministrazione della provincia ricostituita del Friuli; e poiché parlo in nome di detta Commissione, parlo in nome dei principi, in base ai quali è stata costituita, in nome degli ideali, ch'essa intende, o meglio, vuole raggiungere. Porta il suo saluto agli agricoltori di Palmanova, a quelli agricoltori che lavorano i loro campi, avevano la visione continua dell'odiato confine e più ancora della minaccia ancor più incombente alla Nazione italiana. Essi quindi con maggior fede con maggiore entusiasmo debbono aver salutata la guerra di liberazione e la conquistata vittoria. Ed a mezzo degli agricoltori di Palmanova saluto tutti gli agricoltori del Friuli, quelli al di qua e quelli al di là dell'Isoneo, quelli che una lunga consuetudine di vita di lavoro, di doveri, di sacrifici univa a quelli che sono venuti a fermar parte della nostra grande famiglia, e che fin d'ora prodottano nostri fratelli, perché con noi continueranno l'aspro lavoro, ma anche, la gioia per l'immane ascensione del nostro Friuli (vibranti applausi).

E parlando ad agricoltori, non intendendo fare distinzioni di proprietà, di mezzi, di colori. L'era delle divisioni in classi è già superata; per dar luogo ad una nuova era: quella della collaborazione fraterna per la grandezza della Patria. (Bruscissimi generali applausi). I doveri sono uguali e reciproci per gli uni e per gli altri. Non più vessilli bianchi, o rossi o neri, un solo vessillo permiane: quello tricolore, sul quale è scritta una sola parola: «Per l'Italia». (Prolungati e vibranti battimenti).

L'on. Mussolini per il lavoro e per l'arte

L'on. Mussolini e gli artisti inaugurando la mostra a Milano

MILANO, 27. — Nel pomeriggio l'on. Presidente del Consiglio ha inaugurato la galleria Posarò, la mostra del gruppo del '900. L'on. Mussolini era atteso da una folla di personalità tra cui l'on. Gasparotto presidente della mostra.

Il presidente del consiglio che era accompagnato dal prefetto sen. Lusignoli, venne acclamato al suo arrivo dalla folla che numerosa stazionava dinanzi alla galleria. Il comm. Passaro ha portato il benvenuto all'ottimismo ospite della cui visita i sette artisti del '900 la cui ispirazione è pura arte italiana, trarranno lieto augurio e conforto.

L'on. Mussolini, dopo aver ringraziato l'oratore del saluto rivolto, ha così continuato:

« Mi sento della stessa generazione di questi artisti. Io ho preso un'altra strada, ma sono anch'io un artista che lavora una certa materia e persegue certe determinate idee. Non vi è dubbio che il 1900, segnò un punto decisivo nella storia. Bisogna riportarsi alle giornate grigie e ingiuste che seguirono la rotta africana. Parve che l'Italia dovesse rimanere spolpa dalle sabbie dove tanto generoso sangue italiano e valoroso era stato sparso. Il 1900 è un anno importante perché segna l'ingresso di una parte del popolo italiano, nella vita politica. Non bisogna essere malecontenti che ciò sia avvenuto. »

« Non si può fare una grande nazione con un piccolo popolo. Non si può governare ignorando l'arte e gli artisti. L'arte è una manifestazione essenziale dello spirito. Comincia con la storia dell'umanità e si esaurisce nell'umanità fino all'ultimo giorno e in un paese come l'Italia sarebbe deficiente un governo che si disinteressasse dell'arte e degli artisti. E' chiaro che è lungi l'idea di incoraggiare qualche cosa che possa somigliare all'arte di stato. »

« L'arte rientra nella sfera degli individui e lo stato ha un solo dovere: quello di non ostacolarla e di fare condizioni umane agli artisti, di incoraggiare i punti di vista artistici. Ci tengo a dichiarare che il governo che ho l'onore di presiedere è un amico sincero dell'arte e degli artisti. »

Le parole dell'on. Mussolini sono state vivamente acclamate da tutti i presenti i quali poi lo seguirono nella visita alle sale. L'on. Mussolini si è quindi intrattenuto col pittore Beppi Giardi, che pure ha esposto opere, esprimendo la sua soddisfazione per l'interessante raccolta artistica.

Il presidente del consiglio si è poi recato a fare una visita alla bottega di poesia ove ha visitato la mostra del pittore Vola, dello scultore Medardo Rosso e anche qui è stato fatto segno al più devoto omaggio da parte del conte Gasparotto e da una folla di artisti e personalità. Domattina il presidente del consiglio visiterà il touring club e domani sarà ricevuto a Palazzo Marino dal consiglio municipale al completo. Nella mattinata di giovedì visiterà la biennale di arte decorativa a Monza. Nel pomeriggio dello stesso giorno avrà colloqui con Skrzynski, ministro degli esteri e Polonia, e con Mon. Seipel cancelliere austriaco.

La prima strada per gli autoveicoli

Il discorso dell'on. Mussolini

MILANO, 26. — L'on. Mussolini ha oggi presenziato all'inizio dei lavori della strada da Milano ai laghi. Al Presidente del Consiglio furono dai senatori Crespi presentati numerosi inviti.

« Quindi il presidente del Consiglio e le autorità, i rappresentanti della stampa e gli invitati, si recano in automobile a Lainate. Durante il percorso, in tutte le località attraversate sono bandiere tricolori e le scolaresche salutano ronzando con la mano protesa al passaggio del Presidente. All'ingresso in Lainate un arco di fiori porta la scritta: «Lainate a Benito Mussolini». Nel paese avanti ad una calca di autorità e di popolo l'on. Mussolini, sospinto più che accompagnato dall'ondata irresistibile del pubblico accorso, si porta dinanzi alla pietra miliare che segna l'inizio della nuova strada. Gli viene consegnato il piccone ed il presidente, dopo aver segnato esattamente l'ora, lo 51, brandisce il piccone e non una, ma 41 volte l'abbronca in quella che sarà la futura massicciata dell'automobilistica Milano-Como. A Lainate, Pietro Orlandi, dell'Ente Nazionale per l'educazione fisica, ha offerto in dono all'on. Mussolini che ha accettato ringraziando, un artistico e fac-simile in argento della spada da lui donata ai dilettanti schermatori italiani, come premio «Challenge» da disputarsi due volte. »

Il presidente del Consiglio, on. Mussolini, ha risposto con le seguenti parole al saluto augurale a lui rivolto dal presidente dell'Automobile Club:

« Qualche tempo fa, con un certo orgoglio, ho detto che, prima di tutto, occorreva fare presto. Io amo il movimento e aborro la stasi. Così provai a scegliere la marcia, facendo in modo che il problema di un'autostrada fosse risolto. Per mia volontà ottenne che in soli quattro mesi si potesse decidere quanto altro volta sarebbe stato impossibile di ottenere in un anno. Ora, in questi giorni, ho fatto un mio libro ed intendo, signore, che gli elementi essenziali, la produzione ed il capitale, che è la base economica della nostra vita, che si arricchisce e si fa via del mondo, che si arricchisce e si fa via del mondo, che si arricchisce e si fa via del mondo, come i... »

Jl cancelliere Cuno ammalato di pleurite

BERLINO, 27. — Secondo le dichiarazioni dei medici curanti, il cancelliere Cuno è ammalato di pleurite. Il suo stato non è grave ed egli rimarrà a letto alcuni giorni continuando ad occuparsi degli affari di Stato.

La condanna a morte dell'arcivescovo di Pietrogrado

BRUXELLES, 27. — L'Ufficio stampa polacco comunica la seguente informazione da Mosca: Il metropolitano romano cattolico di Pietrogrado, cons. Cieplak, è stato condannato a morte dal tribunale rivoluzionario e mons. Budziejewski e gli altri preti accusati sono stati condannati a pene varianti da dieci a tre anni di carcere.

Le solite persecuzioni greche contro i bulgari

SOFIA, 27. — L'Agenzia Telegrafica Bulgara pubblica: Il governo bulgaro ha incaricato i suoi rappresentanti a Parigi, Londra, Roma e Washington di protestare contro il regime al quale sono sottoposte le popolazioni bulgare della Tracia ed di pregare i suddetti governi d'intervenire presso il governo di Atene per ottenere che cessi la persecuzione contro i bulgari di questa regione. Un identico passo è stato compiuto presso il governo greco al quale è stato fatto presente che le attuali condizioni ostacolano le relazioni di buon vicinato tra i due paesi.

La morte di Sarah Bernhardt

PARIGI, 26. — Sarah Bernhardt è morta stasera alle 20. Lo stato di salute della grande attrice si era aggravato nella mattina. I dottori Prevost e Marot che avevano passato la notte al capezzale dell'inferma e l'avevano lasciata verso le 8, sono stati richiamati d'urgenza alle 11. Uscendo, il dott. Prevost aveva dichiarato che egli considerava lo stato dell'ammalata come disperato e che un esito fatale era da attendersi da un momento all'altro. Un secondo consulto è seguito questa sera alle 17. Poco dopo, Sarah Bernhardt è entrata nello stato comatoso. In uno dei suoi momenti di lucidità mentale, chiese un sacerdote che le somministrasse i sacramenti.

La notizia della morte, divulgata a Parigi alle 21, ha suscitato una viva emozione. Al Teatro Sarah Bernhardt, ove si rappresentava l'Aigona, la notizia è stata comunicata al pubblico nell'intermezzo del primo atto. La rappresentazione fu subito sospesa. Negli altri teatri, dopo il primo atto, i direttori di scena hanno annunciato la morte della grande tragica.

Se conversazioni alleanze a Londra

LONDRA, 27. — Il «Daily Express» annuncia che è giunto a Londra il generale Harrenton, comandante in capo delle truppe alleate a Costantinopoli, accompagnato dal suo aiutante di campo. Egli è stato chiamato a Londra come consigliere durante le conversazioni che hanno luogo in questi giorni per discutere le controproposte turche. Il giornale aggiunge che il generale Harrenton si è rifiutato di discutere i particolari del trattato di pace, dicendo che la questione è tra le mani dei politici, ma ha aggiunto che egli ha fiducia che i turchi agiranno con tatto e prudenza.

Notizie in breve

« Il «Hetting Militare» reca il collocamento in posizione ausiliaria speciale, per riduzione di organico, di ben 16 generali; le sistemazioni di alcuni comandi di divisione e la sostituzione di alcuni direttori generali al Ministero della Guerra. — Ad Italo Balbo fu commutata la medaglia di bronzo in medaglia d'argento al valor militare con questa motivazione: «Comandante di un plotone d'assalto, infiammato di puri ed elevati ideali, dava sempre prova del più grande sprezzo del pericolo e del più caldo entusiasmo nell'assolvere ai numerosi, difficili incarichi assegnati al proprio reparto. Nell'attacco di una grossa retroguardia nemica, con intelligenza e coraggio ed impetuoso slancio, affrontava il nemico e, fiaccandone la resistenza, catturava 10 nemici, due mitragliatrici, un cannone da trincea». — Valderoa Rossi 27.31 ottobre 1918. — A Firenze, l'on. Giurati ni piazza S. Maria Novella, ha assistito in rappresentanza dell'on. Mussolini alla inaugurazione del parco della memoria, dedicato ai fascisti — in numero di 15, caduti nella lotta contro i sovversivi. — La medaglia d'oro Igliori, tra un religioso silenzio, ha fatto l'appello dei caduti. Ad ogni nome i fascisti presenti e la folla uttita con un solo grido hanno risposto «presente». Poiché si è formato un imponente corteo che si è recato ad inaugurare la via intitolata al fascista Annibale Foscarini che cadde ferito mortalmente da un comunista. — A Foggia, nella sala del palazzo municipale ha avuto luogo la solenne inaugurazione dei lavori del congresso federale di sindacati fascisti. Dip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine. Domenico Del Bianco, gerente respons.

Ugo Stinnes a colloquio con l'on. Finzi

ROMA, 26. — Ugo Stinnes il grande finanziere e rappresentante dell'industria tedesca, ha avuto un colloquio con il sottosegretario di Stato all'interno on. Aldo Finzi. Il colloquio è durato circa un'ora, e si è aggirato intorno al problema delle riparazioni e della ricostruzione economica nel senso esposto dalle risoluzioni del Congresso internazionale del Commercio. E' stato deciso un viaggio in Germania di una commissione di industriali e finanziari americani i quali si renderanno conto sul posto della situazione economica di quel paese. Ugo Stinnes è ripartito per la Germania.

Un incendio nel palazzo municipale di Milano

MILANO, 26. — Alle tre di questa notte veniva notata da piazza della Scala una densa colonna di fumo, la quale usciva dall'alto di Palazzo Marino, sede dell'Amministrazione comunale. Compreso trattarsi di un incendio, venne dato immediatamente l'allarme. Accorsero i vigili urbani con due auto-pompe che iniziarono tutto l'opera di spegnimento. Lo incendio si è sviluppato nel reparto tecnico del Municipio e rivestì una certa gravità. Continua ancora.

Un principe e un generale arrestati

BERLINO, 26. — Il «Wolf Bureau» ha da Wiesbaden che i francesi hanno arrestato il generale von Mutha, comandante dell'esercito delle Argonne durante la guerra. Il principe Federico Guglielmo di Lippe, che era stato recentemente condannato da un tribunale di guerra francese a sette milioni di ammenda e che era stato rilasciato in seguito al pagamento della somma, è stato nuovamente arrestato e condannato ad un mese di carcere e 5000 marchi di ammenda, per essersi rifiutato di esibire il passaporto ad una pattuglia militare.

LA TIPOGRAFIA DOMENICO DEL BIANCO E FIGLIO assume qualsiasi lavoro commerciale a prezzi modici.

Stagione di Primavera

Negozi Confezioni - Mode Maglierie

13 Via Cavour 13

Ditta Piccinini Antonio

Grandioso assortimento camiolette seta tinte e modelli moderni con pizzo a mano, tipi esclusivi della nostra ditta; Prinosses tutta seta mista la a e seta per mezza stagione modelli esclusivi assolutamente nuovi per Signora e Signorina merce nazionale ed estera; Assortimento Soteria delle rinomate Industrie Seriche Como Pongé, Diablotin, Marocain, Shantung lavabile, Taffetas ecc.; Biancheria confezionata finissima in pelle d'uovo e mussoline, Parures, Combinazioni, Mating ecc. modelli nuovissimi della primizia Fabbrica Milanese Confezioni Biancheria a prezzo ultracombinante; Camiceria da Uomo confezione moderna anche su misura speciale in Zephir Inglese e tela di seta lavabile tinta unita e fantasia. Assortimento in Colli, Cravatte splendide, Finissimi disegni esclusivi della nostra ditta. Bretelle, Jarrettiere, Pazzoletti pura seta, giapponesi per taschino; Costumi da Uomo a maglia di lana, Filo scozia e seta a calzoni corto a lungo modernissimi; Quanti di pelle e uso pelle veri inglesi da uomo e per Signora Cinture Fantasia, calze di Filo, seta e vero organzino colorato, e nero. I nostri prezzi non temono alcuna concorrenza. Operateci solo di una visita corposa prima di fare acquisti.

Segheria Legnami

ALESSANDRO del TORSO - UDINE

Tavolame piallato per pavimenti - Legname d'opera e da costruzione in abete e larice di Carinzia - Segatura - Legna da fuoco

La migliore scelta si ottimi tessuti nazionali ed esteri ed i migliori prezzi, perché onestamente fissati si possono trovare in sempre fornissimi MAGAZZINI DI MANIFATTURE RECCARDINI & PICCININI Via Mercatovecchio - Udine - Tel. 119 Premiato lavoratorio di biancheria per Corredi da Spesa, da casa, da uomo e per neonati - Corredi pronti. Importante assortimento stoffe per mobili, tendinaggi, tappeti, coperte ecc. ecc. Arredamenti completi.

DEBOLI e MALATI di STOMACO!

Convalescenti! Anemici!

Curatevi colle Polveri Tonico-Ricositlienti

Preparate dal chimico Farmacista E. Bacchetti

20 anni di successo!

Una scatola L. 5 - (bollo compreso) in tutte le Farmacie o franca di porto in Italia inviando L. 5,75 (L. 30 - per la cura completa di sei scatole) al preparatore: E. BACCHETTI - Premiata Farmacia D. MONTI - Castelnuovo V.

Il corso per

CAPOMASTRI MURATORI

redatto da valorosi competenti, quali l'ing. Ambrosetti, Facelli, prof. Simoni etc. secondo le linee generali delle scuole specializzate pubbliche, e necessario a tutti gli addetti alle imprese di costruzione che vogliono migliorare la propria cognizione, e la propria carriera! Domandate subito il nuovissimo programma gratis, illustrato 1923 alle

SCUOLE RIUNITE PER

Corrispondenza

Via Giulia, 147

ROMA (16)

Fondate nel 1892 - Allievi 16.000

METODO semplice, celere, economico, a rate mensili che permette a tutti, di studiare in casa propria, senza abbandonare le loro ordinarie occupazioni, né il proprio paese!

DISPENSE nitidamente stampate in tipografia!

TESTI redatti da valorosi competenti, e di piena proprietà letteraria delle Scuole Riunite.

CORREZIONI accuratissime dei compiti e dei quesiti proposti agli allievi.

EGGI gli elementi del successo delle Scuole Riunite e dei suoi Allievi di buona volontà! Domandate subito il bollettino

PROGRAMMA gratis illustrato 1923

Seme Bachi Cellulare

Premiato Stabilimento Ferretti e Manara, Ascoli Piceno, razze pure e incroci selezione accuratissima e ottimi risultati ovunque nel 1919, 1920, 1921 e 1922. Rappresentante per la provincia di Udine: RAFFAELLO DOTT. PAGANI, Via Cussignacco n. 9, Udine. Le ordinazioni di copie sarà bene accompagnate dal relativo importo.

F. ZAMBELLI Saonara - Padova

SAONARA (Padova)

Specializzati per la fabbricazione pompe, idro-pattini, CARRI, GOMME, BILI, ecc. ecc. Cataloghi gratis a richiesta.



La pompa che presentiamo si impone su qualunque copia del genere ed è la più pratica riconosciuta da tutti i veticolatori.

Malattie Nervose

Prof. C. CALLIGARIS

Viale Venezia 7 - UDINE

Lo originali "Moll,"

montato di fascetta controlla in tutto il farmaco.

Dep. Farmacia G. MZZAN - Trieste, Piazza Venezia

Casa di cura per Malattie degli Occhi

Dott. T. BALDASSARRE

SPECIALISTA

Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operative per occhi tosci; cura radicale della lacrimazione, operazione della cataratta. Visite e consulti: 10 - 12 e 15-17. Telefono N. 3-60. Udine - Via Cussignacco 15.

MARSALA TORO

